

Se. Eugenio Carif.

Firenze 8. Maggio 1790

La cordialità, e l'affetto che l'avevo nell'ultima tua di no. di Laduro
e nella proposizione in epa consercata, nel tempo stesso che mi obbligano al
maggior segno, m'impugnano altresì a fare ogni sforzo per secondare i tuoi Propositi.
L'assuefazione delle mie circostanze, tanto per gli legami della casa, che per l'impegno
di commercio, non mi potrebbe in tutto di fare uno sforzo di tanto d'ingegno e di
tempo un qualche di appunto, e senza formare un poco il viso di miei affari, ma
tuttavolta, e la premura di corrispondere alle tue Brane, e di appoggiare il tuo
Senio, e la Veduta di avvantaggiare le condizioni della mia famiglia, mi
obbligano ad accettare, quanto Ella affettuosamente e con l'occhio di Liberalità
mi propone, e a far di tutto per secondare il tuo progetto, e conseguire quanto
l'animo tuo amoroso mi presenta.

In adempimento di ciò non avendo neppure da farli direvanesse
per venire la somma dell'oro - l'chiederò, non lungo miglior modo, che
di pregare il mio caro Corrispondente, ed amico Sr. Marco Gio. Tommasini
di Trieste, che voglia compiacersi di farmi parlar la detta somma, e per
divalente sopra di me, siccome che per l'amicizia, ed affetto che Ego ho per me
l'incaricherà benevolmente di farlo, e lo eseguirà ad ogni tua cura.

La vicinanza di poche miglia da Trieste, a Sirano mi fa apprendere,

che questo popo esere il Rezo piu facile, e la sicurezza che ho dei tuoi signardi
non solo mi procura della pronta esecutione, ma da Egl. altrasi li dara ogni
precura per appagare il tuo desiderio, e combinare il mio interesse, e tenere
l'affare segreto quanto li conviene.

A tale Effetto, e perche la prontezza che Ella desidera, non si possa
disperare la tua salute, ed in conseguenza la tua appovezione, seriosamente
porreanente al d. mio amico, incaricandolo di fare quanto occorra per farli pronta-
mente per mio conto avere la salute. Somma di n. 50 —, con l'importare quell'oro, o
quel foglio che Ella gradiscamente esibisce, di farne, e procurare, o a me, o ai
miei figli il fondo, e tutto quel piu che pura amorosa lipova. Il tuo affettuoso
cuore propone di dare.

Non le dispiaccia, che detto mio amico a cui ricorro per farli pagare
detta somma, ha posto al fatto delle tue benefici Intenzioni, perche con se
appieno il tuo carattere, e quanto e attaccato ai miei vantaggi, e stare sicuro
che Egli li dara tutta la cura di farci di cui lo prego, e di tenere l'affare
segreto, come deve esere il nostro comune desiderio, che si Egl. per tutto il
Corpo della tua vita, che gli desidero di cuore, e col maggiore lenimento
dell'animo, al maggior limite prolungata, e tranquilla.

Non ho espressioni bastanti da corrisponderli la mia benivolenta, e gratitudine,

ed'ho soltanto la più viva brama, che mi li presentati li senta da poterli giustificare
quei miei sentimenti col piacere de' suoi Comandi, e col poterli vie più
confermare

Ai Vostri

Il Vostro fedelissimo
Lirano

Neod. servitore, e aff. Lugina
Antonio Francesco Tassinari

